Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 | Roma — Venerdì, 22 ottobre | Numero 260

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**: semestre L. **17**: trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**: » » **19**: » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**: » » **41**: » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1500 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Vista la legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali del R. esercito e della R. marina;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei ministri segretari di Stato per la guerra e per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Consiglio di disciplina
per gli ufficiali del R. esercito e della R. marina

Ordinamento.

Art. 1.

Un ufficiale del R. esercito o della R. marina non può essere sottoposto a Consiglio di disciplina se non dal ministro della guerra o della marina, fuorchè nei casi previsti dal R. decreto-legge 22 aprile 1915, n. 499.

Qualora per un medesimo fatto o più fatti connessi siano da giudicarsi ufficiali del R. esercito e della R. marina, questi vengono sottoposti ad un unico Consiglio dal ministro della guerra o della marina secondo che il più elevato in grado o il più an-

ziano degli ufficiali da sottoporsi a Consiglio appartenga al R. esercito o alla R. marina.

Art. 2.

Il Consiglio di disciplina è permanente ed è costituito di un presidente e di due membri tratti da ufficiali generali per l'esercito, da ufficiali ammiragli per la marina, e nominati di anno in anno con decreto del rispettivo ministro.

Il Consiglio è assistito da un segretario senza voto, con grado o rango di colonnello.

Per assicurare il funzionamento del Consiglio, in caso d'impedimento, d'incompatibilità, o di esonero dei componenti effettivi e per provvedere al caso previsto dall'art. 5, vengono designati da tre a sei supplenti.

Art. 3.

Se l'inquisito sia superiore in grado o in anzianità ad alcuno dei componenti del Consiglio, questi viene sostituito con altro generale o ammiraglio, superiore o più anziano, ma se per il grado e l'anzianità dell'inquisito la sostituzione non sia possibile, il Consiglio rimane immutato.

Art. 4.

Nel caso contemplato dal capoverso dell'art. 1 si costituisce dal ministro un Consiglio misto di ufficiali dell'esercito e della marina, tratti dai Consigli permanenti di cui all'art. 2. La sorte determina quale debba fornire i due membri e a quale riserbi di fornire il presidente e il segretario.

Art. 5.

In periodi di maggior lavoro il ministro può costituire un secondo Consiglio servendosi dei supplenti disponibili e, occorrendo, nominando anche altri componenti.

Art. 6.

Non possono esser chiamati a far parte del Consiglio di disciplina nè come componenti effettivi nè come supplenti, ufficiali parenti o affini tra loro sino al terzo grado inclusivamente.

Non possono prender parte al giudizio disciplinare:

a) l'offeso o il danneggiato, ed i parenti od affini, sino al quarto grado inclusivamente, dell'inquisito o dell'offeso o danneggiato;

b) l'autore dei rapporti o chiunque abbia indagato sui fatti che determinarono la convocazione del Consiglio, e chi per ufficio diede parere in merito:

c) gli ufficiali che in qualsiasi modo abbiano avuto parte in un precedente giudizio penale o disciplinare per lo stesso fatto, ovvero siano stati sentiti come testimoni nella questione disciplinare di cui trattasi.

Disposizioni speciali per la R. marina.

Art. 7.

Ogni qualvolta debbasi sottoporre a giudizio disciplinare un ufficiale che non appartenga al corpo dello Stato maggiore generale (ruolo ufficiali di vascello) od al corpo Reale equipaggi, il meno anziano dei tre ufficiali ammiragli è di diritto sostituito nel Consiglio dall'ufficiale generale meno anziano del corpo o ruolo al quale l'ufficiale appartiene.

Art. 8.

Qualora importanti esigenze di servizio o di destinazione in comando navale lo richiedano tutti o alcuni tra i componenti del Consiglio di disciplina possono cessare dal farne parte, anche durante l'anno pel quale dovrebbero rimanere in carica, con decreto del ministro della marina che indichi come la esonerazione sia richiesta da esigenze di servizio.

Procedimento.

Art. 9.

L'atto di deferimento, contenente i quesiti proposti al Consiglio di disciplina, è rimesso al presidente insieme con gli atti dell'inchiesta e le eventuali difese scritte dell'inquisito, enumerati e descritti in apposito indice.

Art. 10.

Il presidente, accertato che non sussistano motivi di incompatibilità nei riguardi suoi propri ed in quelli dei membri del Consiglio, fissa il giorno e l'ora della riunione e ne dà avviso all'ufficiale inquisito.

Questi ha diritto d'intervenirvi: ma se, senza esserne giustificato da legittimo impedimento, non si presenti nel giorno ed ora fissati, il Consiglio procede in sua assenza.

Ove occorra, la riunione potrà essere prorogata con ordinanza motivata del presidente.

Art. 11.

Le sedute del Consiglio di disciplina sono segrete.

Aperta la seduta, il presidente fa chiamare l'inquisito e, data lettura dell'atto di deferimento, invita il segretario a leggere gli atti comunicati dal ministro, ai quali viene mano mano apposto il bollo d'ufficio con la data della seduta.

Terminata la lettura, il presidente, i membri del Consiglio e l'inquisito appongono la loro firma all'indice degli atti.

Poscia il presidente domanda all'inquisito se abbia nulla da aggiungere a propria difesa, e, nell'affermativa, gli concede la parola. Delle nuove giustificazioni oralmente addotte si fa constare mediante sunto scritto, che l'inquisito rimette al presidente prima di prendere la parola e che viene unito agli atti.

Finita la sua difesa, l'inquisito vien fatto ritirare dal presidente, che pone in votazione i quesiti nell'ordine in cui sono stati proposti dal ministro. In caso di risposta affermativa su uno, non si procede alla votazione dei successivi.

La votazione è segreta ed i componenti il Consiglio vi procedono per ordine inverso di grado e di anzianità.

Fatto lo spoglio dei voti, il presidente proclama l'esito della votazione ed il conseguente parere del Consiglio, che vengono quindi trascritti nel verbale, e questo è firmato, seduta stante, dai componenti del Consiglio.

Tutti gli atti sono poi inviati al ministro per le sue decisioni, le quali non potranno scostarsi dal parere del Consiglio se non in favore dell'ufficiale.

Art. 12.

Il presente decreto sostituisce il titolo III della parte prima della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali del R. esercito e della R. marina e andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione. Esso avrà efficacia per la durata della guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 ottobre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — ZUPELLI — CORSI.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero **1490** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi 4 giugno 1911, n. 487, e 20 marzo 1913, n. 206;

Vista la legge 24 dicembre 1914, n. 1443, che proroga il termine stabilito dall'art. 87 della legge 4 giugno 1911 suddetta;

Visto il R. decreto 14 gennaio 1915, n. 618, con il quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari della provincia di Torino è affidata al Consiglio scolastico, tranne che per i Comuni indicati nell'unito elenco;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 929, e visti i prospetti di liquidazione formati dall'ufficio scolastico in applicazione dell'art. 1° dello stesso regolamento; le deliberazioni dei Comuni contemplati nel presente decreto e del Consiglio scolastico o della Commissione istituita a norma dell'art. 93 della citata legge del 4 giugno 1911, con le quali viene determinato l'ammontare del contributo da versarsi annualmente da ciascun Comune alla tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della citata legge;

Visto l'art. 68 del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 930;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato, per la pubblica istruzione, di concerto con il ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'amministrazione delle scuole elementari e popolari dei comuni della Provincia di Torino indicati nell'elenco annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dai ministri della pubblica istruzione e del tesoro, è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia a tutti gli effetti della legge 4 giugno 1911, n. 487; e dei regolamenti pubblicati per l'applicazione della stessa legge, a cominciare dal 1° ottobre 1915.

Art. 2.

È approvata la liquidazione dei contributi che ciascun Comune deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, il cui ammontare rimane stabilito nella somma indicata rispettivamente nell'elenco di cui al precedente articolo, salvo le variazioni che potranno eventualmente essere apportate alla somma così determinata per effetto dell'applicazione dello stesso art. 17 (ultimo comma) e dell'art. 93 (ultimo comma) della citata legge.

Nello stesso elenco, annesso al presente decreto a norma dell'art. 1, è pure indicato il numero dei maestri e delle scuole amministrate dai Comuni alla data del presente decreto.

Art. 3.

Agli effetti dell'art. 9 della legge 20 marzo 1913, n. 206, il prefetto della provincia di Torino emanerà con le norme previste dall'art. 30 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 930, il decreto previsto dallo stesso articolo entro il mese di settembre, ordinando che il rilascio delle delegazioni a garanzia del versamento del tesoro dei contributi annuali che lo Stato deve corrispondere per loro conto all'Amministrazione scolastica provinciale sia effettuato entro il mese di ottobre successivo.

Art. 4.

Al bilancio dell'Amministrazione provinciale scolastica per la provincia di Torino, formato per l'esercizio finanziario 1915-1916, saranno apportate le variazioni dipendenti dal presente decreto; e cioè comprenderà le entrate e le spese relative ai 9/12 dell'esercizio suddetto per i Comuni indicati nell'elenco annesso al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 febbraio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

GRIPPO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Provincia di Torino

Elenco delle somme che i Comuni devono versare annualmente alla tesoreria dello Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica provinciale e numero complessivo delle scuole e degli insegnanti.

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
1	Allain	1,370 —	209 70	1,579 70	5	2
2	Almese	2,430 27	139 82	2,570 09	3	3
3	Andezeno	2,109 13	151 35	2,260 48	2	2
4	Andrate	2,382 24	120 18	2,502 42	3	3
5	Antey Saint-André	1,959 12	507 55	2,466 67	11	2
6	Arignano	1,973 63	117 52	2,091 15	2	2
7	Avigliana	10,492 —	814 52	11,306 52	17	11
8	Balangero	3,073 35	183 05	3,256 40	4	4
9	Balme	819 97	42 —	861 97	1	—
10	Barone	1,156 57	68 95	1,225 52	2	2
11	Beaulard	1,841 12	324 03	2,165 15	7	2
12	Bibiana	5,726 70	481 66	6,208 36	10	7
13	Borgofranco d'Ivrea	6,289 —	386 74	6,675 74	8	7
14	Bricherasio	7,679 91	551 14	8,231 05	10	8
15	Bruzolo	2,753 66	335 53	3,089 19	7	2
16	Burolo	2,412 13	137 52	2,549 65	3	3
17	Buttigliera Alta	3,806 72	220 01	4,026 73	5	5
18	Caluso	15,954 32	915 26	16,869 58	19	17
19	Carmagnola	22,623 52	1,294 29	23,917 81	26	26
20	Castagneto	2,203 34	118 40	2,321 74	3	3
21	Castagnole Piemontese	3,801 53	240 96	4,042 49	5	5
22	Castiglione Torinese	2,916 98	175 02	3,092 —	4	4
23	Cavour	15,590 91	1,093 17	16,684 08	19	13
24	Cercenasco	3,875 28	207 32	4,082 60	4	4
25	Chianoc	2,837 12	283 03	3,120 15	6	3

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc. a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
26	Chiaverano	5,835 16	437 61	6,272 77	8	6
27	Chiavriè	4,212 56	465 44	4,678 —	9	5
28	Chiesanova	1,101 66	64 90	1,166 66	2	1
29	Chiomonte	2,433 62	214 87	2,648 49	5	3
30	Chivasso	25,392 18	1,246 60	26,638 82	25	23
31	Ciriè	17,939 84	887 43	18,827 27	18	17
32	Druent	4,831 12	302 78	5,133 90	6	5
33	Foresto di Susa	1,284 16	116 30	1,400 46	3	2
34	Gressoney-La Trinité	800 —	93 —	893 —	2	—
35	Invero Pinasca	1,795 22	395 18	2,190 40	9	2
36	La Salle	3,687 22	342 60	4,029 82	19	3
37	Lombriasco	1,466 48	74 72	1,540 20	2	2
38	Loranzè.	1,730 —	99 60	1,829 60	2	2
39	Mazzè	6,711 60	473 70	7,185 30	11	9
40	Montaldo Torinese	1,362 75	125 04	1,487 79	3	3
41	Nichelino	1,493 12	300 39	1,793 51	2	2
42	Nole Canavese	7,144 44	414 87	7,559 31	8	8
43	Oulx	7,471 22	739 28	8,210 50	14	6
44	Piazzo	1,209 —	70 44	1,279 44	2	2
45	Pinasca	3,188 34	579 54	3,767 88	22	2
46	Piobesi Torinese.	3,802 76	282 08	4,084 84	4	3
47	Piverone	4,994 44	177 87	3,172 31	4	3
48	Poirino	15,440 84	1,520 17	16,961 01	13	10
49	Ponte Canavese	9,559 79	580 25	10,140 74	14	10
50	Pramollo	3,119 73	654 —	3,773 73	14	4
51	Rivarossa	2,026 —	119 46	2,145 46	3	3
52	Rivoli	16,657 73	961 33	17,619 06	16	16
53	Robassomero	1,419 15	75 53	1,494 68	2	2

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. I dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
54	Salto	2,672 87	164 05	2,836 92	4	4
55	San Carlo Canavese	3,352 86	162 14	3,515 —	4	4
56	San Colombano Belmonte . .	730 —	42 60	772 60	1	1
57	San Maurizio Canavese	8,362 22	489 13	8,851 35	10	9
58	Sanze di Cesana	1,394 —	254 60	1,648 60	5	—
59	Settimo Torinese	12,195 —	653 46	12,848 46	12	9
60	Solomiac	335 —	101 20	436 20	3	—
61	Torre Pellice	10;965 34	754 55	11,719 89	15	8
62	Valdella Torre	4,110 37	265 63	4,376 —	6	6
63	Valgioie	2,011 02	147 11	2,158 13	3	2
64	Valpelline	1,308 66	120 02	1,428 68	3	2
65	Valperga	6,532 28	356 24	6,888 52	8	8
66	Verres	2,908 44	212 71	3,121 15	5	4
67	Vigone	15.141 14	1,111 29	16.252 43	17	10
68	Villafranca Piemonte	14,110 54	1,218 29	15,328 88	17	14
69	Villanova Canavese	1,387 09	70 75	1,457 84	2	2
70	Virle Piemonte	2,057 11	164 63	2,221 74	4	3
71	Volpiano	14,882 89	882 19	15,765 08	14	12
72	Volvera	3,802 22	269 64	4,071 86	6	3
	Totali . . .	392,446 70	28,374 67	420,821 37	567	395

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il ministro della istruzione pubblica
GRIPPO.

Il numero 1502 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Veduta la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Veduti i decreti 13 giugno 1915, n. 865, e 19 settembre 1915, n. 1394 concernenti i buoni speciali del tesoro;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto col ministro degli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I buoni speciali del tesoro contemplati dall'art. 1 del decreto 19 settembre 1915, n. 1394, e da emettersi in dollari, possono essere firmati dal R. ambasciatore d'Italia in Washington o dal R. console generale d'Italia in Nuova York.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato ad Agliè, addì 6 ottobre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CARCANO — SONNINO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 1507 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, che conferisce poteri straordinari al Governo del Re;

Visto il testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074;

Vista la legge 27 maggio 1875, n. 2779, che istituì le Casse di risparmio postali ed il regolamento approvato con R. decreto 11 giugno 1903, n. 394;

Visto il testo unico delle leggi sulle tasse di bollo e su quelle in surrogazione del bollo e del registro emanate con R. decreto 4 luglio 1897, n. 414;

Riconosciuta la necessità di emanare norme di eccezionale favore pel pagamento dei crediti inscritti sui libretti delle Casse di risparmio postali liquidati in eredità ai figli, ai genitori od alle vedove degli intestatari caduti durante le operazioni di guerra o in conseguenza di esse;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le poste ed i telegrafi, di concerto con quelli per la grazia e giustizia, per le finanze, pel tesoro e per la agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per il rimborso delle somme depositate su libretti delle Casse di risparmio postali, i figli, la vedova, i genitori di chi è morto in guerra, o a causa di essa, sono ammessi a provare la loro qualità di eredi mediante semplice atto notorio compilato innanzi l'autorità municipale.

Art. 2.

Nel caso che vi siano figli legittimi minorenni, la vedova esercente la patria potestà, su semplice domanda corredata di certificato rilasciato dal sindaco o dalla locale autorità di pubblica sicurezza attestante la necessità di provvedere ai bisogni della prole, avrà diritto al rimborso fino alle L. 500 sulla quota spettante ai minorenni.

Art. 3.

Nei casi previsti dal presente decreto quando sia necessario il provvedimento dell'autorità giudiziaria in sede di giurisdizione volontaria, giusta il disposto dell'art. 35 del regolamento generale sulle Casse di risparmio, sarà competente il pretore del mandamento in cui gli eredi hanno il loro domicilio.

Art. 4.

I pagamenti in favore degli eredi, di cui al presente decreto, non saranno soggetti alla osservanza delle norme contenute nell'art. 8 della legge 27 maggio 1875, n. 2779, e saranno effettuati appena espletato l'esame ed il giudizio sulla validità dei documenti legali prodotti.

Art. 5.

Tutti gli atti di cui sopra, e gli altri che, per effetto di questo decreto, sarà necessario presentare sia all'Amministrazione centrale delle Casse di risparmio postali che all'autorità giudiziaria, saranno esenti da tassa di bollo, dalla tassa di legalizzazione delle firme.

Art. 6.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione sulla *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 ottobre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — RICCIO — ORLANDO — DANEO — CARCANO — CAVASOLA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti decreti:

N. 1499

Decreto Luogotenenziale 30 settembre 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica. di concerto col ministro del tesoro, in applicazione della legge 21 luglio 1911, n. 861 e 16 luglio 1914, n. 679, alle tabelle organiche delle scuole medie per l'anno scolastico 1914-915, vengono aggiunti 8 posti d'insegnante del ruolo *A* per l'insegnagnamento della pedagogia e morale nei RR. corsi magistrali di Atri, Castrogiovanni, Rimini, Sanseverino Marche, Sciacca, Sezze Romano, Tortona e Vittoria.

N. 1501

Decreto Luogotenenziale 30 settembre 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, di concerto col ministro del tesoro, in applicazione della legge 16 luglio 1914, n. 679, viene aggiunto alle tabelle organiche per l'anno scolastico 1914-915 un posto di insegnante del ruolo *A* per l'insegnamento della storia e geografia nella Regia scuola normale di Lucca.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Notari.

Con decreto Luogotenenziale del 19 settembre 1915, registrato alla Corte dei conti l'8 ottobre 1915:

Comelli Francesco, candidato notaro, nominato notaro nel comune di Grizzana, distretto notarile di Bologna.

Badiali Cesare, notaro residente nel comune di Pian del Voglio, distretto notarile di Bologna, è traslocato nel comune di Monzuno, stesso distretto.

Ercolani Mario, notaro residente nel comune di Savigno, distretto notarile di Bologna, è traslocato nel comune di San Pietro in Casale, stesso distretto.

Pedrazzi Antonio, notaro residente nel comune di San Giovanni in Persiceto, distretto notarile di Bologna, è traslocato nel comune di Bologna.

Rimini Umberto, notaro residente nel comune di Medicina, distretto notarile di Bologna, è traslocato nel comune di Bologna.

Con decreto Ministeriale dell'8 ottobre 1915:

Al notaro Leonessa Giacomo, di Nola, assente, in servizio militare, è confermato come coadiutore temporaneo il notaro Gustavo Gesualdo, di Patrica.

Romano Tommaso, avente i requisiti di legge, è confermato coadiutore temporaneo del notaro Leto Domenico, di Santa Cristina Gela, assente, in servizio militare.

Robecchi Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato coadiutore temporaneo del notaro Chiodi Cesare, di Melzo, assente, in servizio militare.

Capotorto Pasquale, avente i requisiti di legge, è nominato coadiutore del notaro Troisi Pasquale, residente nel comune di Cerignola.

Con decreto Ministeriale del 13 ottobre 1915:

Matrone Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato coadiutore del notaro Barracano Alfonso, residente nel comune di Napoli.

De Dilectis Nicola, avente i requisiti di legge, è confermato coadiutore temporaneo del notaro Marino Errico, di San Sebastiano al Vesuvio, assente, in servizio militase.

Archivi notarili.

Con decreto Ministeriale del 25 agosto 1915, registrato alla Corte dei conti il 24 settembre 1915:

Palombella Domenico, candidato notaro, è nominato reggente l'archivio notarile mandamentale di Irsina.

Con decreto Luogotenenziale del 2 settembre 1915, registrato alla Corte dei conti il 1° ottobre 1915:

Astuto Vincenzo, notaro esercente nel comune di Sortino, è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile mandamentale.

Con decreto Luogotenenziale del 12 settembre 1915, registrato alla Corte dei conti il 1° ottobre 1915:

Maestrini Antonio, notaro esercente nel comune di Nocera Umbra, è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile mandamentale.

Culto.

Con decreto Luogotenenziale del 26 settembre 1915, registrato alla Corte dei conti il 2 ottobre 1915:

È stato concesso il *R. exequatur* alle bolle pontificie con le quali furono nominati:

Passarelli sac. Attilio, coadiutore con diritto di futura successione del sac. Donato Petescia, titolare della parrocchia di Santa Caterina in Pozzili.

Dal Ferro sac. Giov. Battista, al canonicato di San Biagio nel capitolo cattedrale di Padova.

Brini sac. Orlando, alla parrocchia dei SS. Ippolito e Potito in Creti di Cortona.

Scannelli sac. Luigi, alla parrocchia di San Marcello in Spicciano di Piedimonte d'Alife.

Murronni sac. Attilio, al canonicato di San Giuliano nel capitolo cattedrale di Cagliari.

Mammoli soc. Pasquale, alla parrocchia di Santa Firmina a Gabbiano in comune di Cortona.

Croci sac. Andrea, al canonicato prepositurale nel capitolo cattedrale di Chiusi.

Casarino sac. Giovanni, alla parrocchia di Santa Maria Assunta in Voltaggio.

Delle Piane sac. Agostino, coadiutore con diritto di futura successione del sacerdote Eugenio Carozzo, titolare della parrocchia di San Bartolomeo in Livellato di Ceranesi.

Ciccolini sac. Ferdinando, al canonicato parrocchiale nel capitolo cattedrale di Sora.

Delli Castelli sac. Michele, al canonicato penitenzierale nel capitolo cattedrale di Sora.

Petronelli sac. Francesco, al canonicato della vicaria curata perpetua nel capitolo cattedrale di Lecce.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 40, dal 4 al 10 ottobre 1915.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
	Bari	Bari	Bitonto	bovina	1
	Bergamo	Bergamo	Seriate	»	1
	Brescia	Brescia	Borgosatollo	»	1
	Caltanissetta	Terranova	Mazzarino	caprina	2
	Campobasso	Isernia	Monteruduni	»	1
	»	»	Pozzilli	»	7
	Caserta	Caserta	Castel Morrone	»	1
	»	Gaeta	San Giovanni	»	2
	Cuneo	Alba	Ceresole	»	1
	Firenze	Firenze	Prato	»	1
	Foggia	Foggia	Foggia	bovina	1
	»	San Severo	Apricena	ovina	1
	»	»	San Marco in Lamis		1
	Napoli	Caastellammare	Castellammare	bovina	1
Carbonchio ematico	»	Napoli	Napoli	»	1
	Palermo	Palermo	Palermo	»	1
	Perugia	Spoleto	Monteleone	»	5
	Piacenza	Fiorenzuola	Gropparello	»	5
	Potenza	Matera	Irsina	»	1
	Reggio Calabria	Gerace	Plati	»	2
	Roma	Roma	Roma	»	3
	»	Velletri	Terracina	»	3
	»	Viterbo	Tuscania	»	1
	Sassari	Alghero	Villanova	»	1
	»	Ozieri	Buddusò	»	1
	Venezia	Venezia	Cavazuccherina	»	1
	Vicenza	Asiago	Lusiana	equina	1
		Thiene	Villaverla	bovina	1
					9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio sintomatico	*Aquila*	Cittaducale	Leonessa	bovina	2
	Belluno	Belluno	Mel	»	2
	»	Feltre	Feltre	»	1
	Ferrara	Ferrara	Iolanda di Savoia	»	1
	Reggio Calabria	Gerace	Careri	»	1
	Roma	Roma	Roma	»	2
					9
Afta epizootica	*Alessandria*	Acqui	Acqui	bovina	1
	»	Alessandria	Frugarolo	»	1
	»	»	Montecastello	»	1
	»	Casale M.	Occimiano	»	1
	»	»	Scandeluzza	»	1
	»	Tortona	Tortona	»	1
	Ancona	Ancona	Jesi	»	2
	Arezzo	Arezzo	Bucine	»	3
	Belluno	Belluno	Belluno	»	32
	»	»	Sedico	»	8
	»	»	Falcade	»	16
	»	»	Cencenighe	»	7
	»	»	Ponte nelle Alpi	»	3
	»	»	Forno di Zoldo	»	9
	»	»	Zoldo Alto	»	6
	»	»	Taibon	»	26
	»	»	Pieve d'Alpago	»	7
	»	»	Sospirolo	»	10
	»	»	Agordo	»	25
	»	»	Alleghe	»	3
	»	»	Limana	»	2
	»	»	Farra d'Alpago	»	1
	»	»	La Valle	»	25
	»	»	Forno Canale	»	11
		»	Soverzene	»	3
	»	»	San Tomaso	»	15
	»	»	Longarone	»	11
	»	Feltre	Feltre	»	28
	»	»	Fonzaso	»	21
	»	»	San Gregorio nelle Alpi	»	2
	»	»	Santa Giustina	»	38
	»	»	Seren	»	10
	»	»	Sovramonte	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Belluno*	Pieve di Cadore	Vodo	bovina	26
	»	»	Cibiana	»	3
	»	»	Comelico Superiore	»	40
	»	»	Auronzo	»	6
	»	»	Domegge	»	10
	»	»	Zoppè	»	17
	Bergamo	Bergamo	Albino	»	6
	»	»	Almè	»	1
	»	»	Almenno S. Bartolomeo	»	4
	»	»	Azzano San Paolo	»	3
	»	»	Bedulita	»	3
	»	»	Berbenno	»	4
	»	»	Bergamo	»	8
	»	»	Bolgare	»	1
	»	»	Bondo Petello	»	1
	»	»	Brembate Sopra	»	4
	»	»	Brembilla	»	2
	»	»	Brumano	»	9
	»	»	Capizzone	»	2
	»	»	Carona	»	5
	»	»	Carenno	»	11
	»	»	Cenate S.	»	2
	»	»	Cepino	»	1
	»	»	Costa Imagna	»	3
	»	»	Curnasco	»	5
	»	»	Curno	»	1
	»	»	Fuipiano al Brembo	»	5
	»	»	Gandosso	»	1
	»	»	Lenna	»	3
	»	»	Lorentino	»	4
	»	»	Madone	»	2
	»	»	Mapello	»	6
	»	»	Mazzoleni	»	3
	»	»	Medolago	»	4
	»	»	Moio di Calvi	»	3
	»	»	Mozzo	»	
	»	»	Nembro	»	1
	»	»	Palazzago	»	4
	»	»	Piazzo Basso	»	4
	»	»	Piazza Brembana	»	2
	»	»	Pontida	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue: **Afta epizootica**	*Bergamo*	Bergamo	Presezzo	bovina	1
	»	»	Ranica	»	1
	»	»	Rossino	»	1
	»	»	Rota Dentro	»	2
	»	»	Rota Fuori	»	5
	»	»	Sant'Antonio d'Adda	»	8
	»	»	San Gallo	»	7
	»	»	San Giovanni Bianco	»	6
	»	»	San Pietro d'Orzio	»	2
	»	»	Sforzatica	»	1
	»	»	Sombreno	»	1
	»	»	Sotto il Monte	»	1
	»	»	Stabello	»	1
	»	»	Stezzano	»	2
	»	»	Telgate	»	2
	»	»	Torre de' Busi	»	4
	»	»	Treviolo	»	2
	»	»	Valsecca	»	6
	»	»	Vigolo	»	3
	»	»	Villa d'Adda	»	1
	»	»	Zogno	»	4
	»	Clusone	Fonteno	»	1
	»	»	Monasterolo	»	1
	»	Treviglio	Parre	»	1
	»	»	Bariano	»	1
	»	»	Calvenzano	»	3
	»	»	Caravaggio	»	16
	»	»	Casirate	»	4
	»	»	Cortenova	»	2
	»	»	Fara d'Adda	»	1
	»	»	Fara Olivana	»	1
	»	»	Fontanella	»	2
	»	»	Fornovo San Giovanni	»	5
		»	Ghisalba	»	
		»	Martinengo	»	
	»	»	Mozzanica	»	2
	»	»	Mariano al Brembo	»	1
	»	»	Osio Sotto	»	1
	»	»	Romano di Lomb.	»	3
	»	»	Torre Pallavicina	»	1
	»	»	Treviglio	»	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Treviglio	Urgnano	bovina	2
	»	»	Zanica	»	2
	Bologna	»	Anzola E.	»	8
	»	»	Argelato	»	8
	»	»	Bologna	»	22
	»	»	Borgo Panigale	»	3
	»	»	Budrio	»	3
	»	»	Calderara di Reno	»	2
	»	»	Castelmaggiore	»	6
	»	»	Castenaso	»	4
	»	»	Crespellano	»	4
	»	»	Crevalcore	»	2
	»	»	Granarolo	»	3
	»	»	Malalbergo	»	1
	»	»	Minerbio	»	4
	»	»	Monteveglio	»	1
	»	»	Ozzano	»	11
	»	»	Persiceto	»	1
	»	»	Pianoro	»	1
	»	»	San Giorgio di Piano	»	1
	»	»	San Lazzaro di Savena	»	5
	»	Imola	Castel San Pietro	»	3
	»	»	Imola	»	8
	»	»	Medicina	»	6
	»	»	Mordano	»	1
	Brescia	Breno	Breno	»	5
	»	»	Capo di Ponte	»	1
	»	»	Ceto	»	1
	»	»	Cortenedolo	»	3
	»	»	Darfo	»	3
	»	»	Malonno	»	1
	»	»	Pian Camuno	»	5
	»	»	Pisogne	»	4
	»	»	Sellero	»	2
	»	»	Sonico	»	11
	»	Brescia	Brescia	»	6
	»	»	Bagnolo Mella	»	1
	»	»	Brandico	»	1
	»	»	Caionvico	»	2
	»	»	alcinato	»	1
	»	»	Calvisano	»	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Capriano al Colle	bovina	1
	»	»	Cortonedolo	»	3
	»	»	Castel Mella	»	3
	»	»	Castenedolo	»	1
	»	»	Ghedi	»	24
	»	»	Lonato	»	1
	»	»	Longhena	»	1
	»	»	Montichiari	»	7
	»	»	Nave	»	2
	»	»	Nuvolento	»	1
	»	»	Nuvolera	»	1
	»	»	Padenghe	»	1
	»	»	Rivoltella	»	1
	»	»	Rodengo	»	2
	»	»	Roncadelle	»	1
	»	»	Sant'Eufemia	»	1
	»	»	San Zeno	»	2
	»	»	Torbole C.	»	1
	»	Chiari	Chiari	»	21
	»	»	Adro	»	1
	»	»	Bornato	»	3
	»	»	Calino	»	2
	»	»	Castelcovati	»	1
	»	»	Castrezzato	»	2
	»	»	Coccaglio	»	4
	»	»	Erbusco	»	2
	»	»	Nigoline	»	1
	»	»	Passirano	»	1
	»	»	Roccafranca	»	1
	»	»	Rovato	»	5
	»	»	Rudiano	»	1
	»	»	Urago d'Oglio	»	7
	»	»	Villachiara	»	1
	»	Salò	Bagolino	»	1
	»	»	Bione	»	3
	»	»	Moscoline	»	1
	»	»	Odolo	»	4
	»	»	Portese	»	1
	»	»	Raffa	»	1
	»	»	San Felice Scovolo	»	1
	»	»	Vestone	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue: **Afta epizootica**	*Brescia*	Verolanuova	Verolanuova	bovina	1
	»	»	Gambara	»	1
	»	»	Gottolengo	»	3
	»	»	Leno	»	2
	»	»	Manerbio	»	1
	»	»	Milzano	»	3
	»	»	San Gervasio	»	3
	»	»	Quinzano d'Oglio	»	1
	»	»	Verolavecchia	»	1
	Como	Como	Erba Incino	»	1
	»	»	Lemna	»	1
	»	»	Vassena	»	1
	»	Lecco	Acquate	»	3
	»	»	Ello	»	1
	»	»	Garlate	»	1
	»	»	Germanedo	»	1
	»	»	Inverigo	»	1
	»	»	Lecco	»	1
	»	»	Pescate	»	1
	»	»	Proserpio	»	1
	»	»	Sirone	»	1
	»	»	Suello	»	1
	»	»	Valbrona	»	5
	»	»	Verderio Inferiore	»	1
	»	Varese	Cadrezzate	»	1
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	»	4
	»	»	Casteldidone	»	2
	»	»	Solarolo Rainerio	»	3
	»	»	San Giovanni in Croce	»	1
	»	»	Spineda	»	3
	»	»	Tornata	»	3
	»	Crema	Agnadello	»	2
	»	»	Cassine Gaudine	»	1
	»	»	Casaletto Vaprio	»	1
	»	»	Credera	»	1
	»	»	Cremosano	»	3
	»	»	Cumignano	»	2
	»	»	Ombriano	»	8
	»	»	Pandino	»	5
	»	»	Quintano	»	1
	»	»	Romanengo	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*mona*	Crema	Rivolta d'Adda	bovina	2
	»	»	Santa Maria della Croce	»	3
	»	»	Salvirola	»	1
	»	»	Soncino	»	5
	»	»	Spino d'Adda	»	2
	»	»	Trescore	»	4
	»	»	Vailate	»	2
	»	Cremona	Ca d'Andrea	»	1
	»	»	Cella Dati	»	1
	»	»	Cremona	»	1
	»	»	Grontardo	»	7
	»	»	Pizzighettone	»	8
	»	»	Pescarolo	»	9
	»	»	Pessina	»	1
	»	»	Robecco	»	1
	Ferrara	Cento	Poggiorenatico	»	1
	»	Ferrara	Argenta	»	5
	»	»	Ferrara	»	4
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	»	9
	»	»	Barberino di Mugello	»	2
	»	»	Fiesole	»	3
	»	»	Galluzzo	»	2
	»	»	San Piero a Sieve	»	6
	»	»	Vaglia	»	7
	»	Pistoia	Pistoia	»	14
		San Miniato	Castelfranco di Sotto	»	1
	»	»	Santa Croce sull'Arno	»	2
	»	»	San Miniato	»	2
	Forlì	Cesena	Cesena	»	1
	»	Forlì	Bertinoro	»	1
	»	»	Forlimpopoli	»	1
	»	»	Forlì	»	18
	Genova	Albenga	Bardineto	»	40
	»	»	Calizzano	»	10
	»	»	Castelvecchio	»	3
	»	»	Magliolo	»	2
	»	Genova	Voltri	»	3
	Grosseto	Grosseto	Cinigiano	»	4
	»	»	Id.	ovina	2
	»	»	Grosseto	bovina	12
	Livorno	Livorno	Livorno	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Lucca*	Lucca	Altopascio	bovina	1
	»	»	Borgo a Mozzano	»	1
	»	»	Camaiore	»	8
	»	»	Capannori	»	6
	»	»	Forte dei Marmi	»	1
	»	»	Lucca	»	5
	»	»	Massa e Cozzile	»	1
	»	»	Montecatini	»	1
	»	»	Pietrasanta	»	16
	»	»	Porcari	»	2
	»	»	Seravezza	»	7
	»	»	Viareggio	»	4
	Mantova	Asola	Asola	»	1
	»	Bozzolo	Marcaria	»	2
	»	Gonzaga	Gonzaga	»	1
	»	Mantova	Borgoforte	»	1
	»	»	Castelbelforte	»	1
	»	»	Curtatone	»	5
	»	»	Mantova	»	1
	»	»	Marmirolo	»	2
	»	»	Porto Mantovano	»	13
	»	»	San Giorgio	»	4
	»	»	Virgilio	»	1
	»	Viadana	Sabbioneta	»	2
	»	»	Viadana	»	9
	»	Volta Mantovana	Goito	»	6
	Massa e Carrara	Castelnuovo di G.	Castelnuovo di Garfagnana	»	4
	»	»	Piazza al Serchio	bov. e ov.	17
	»	»	Sillano	»	2
	»	»	Villa Collemandina	bovina	8
	»	Massa	Licciana	bov. e ov.	15
	»	»	Tresana	bovina	2
	»	Pontremoli	Bagnaia	»	15
	»	»	Mulazzo	»	11
	»	»	Villafranca in Lunigiana	»	27
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	»	2
	»	»	Besate	»	1
	»	»	Casarile	»	1
	»	»	Noviglio	»	1
	»	Lodi	Boffalora	»	1
	»	»	Brembio	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengon gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Milano	Casello Lurani	bovina	1
	»	»	Comazzo	»	1
	»	»	Galgagnano	»	1
	»	»	Lodi	»	2
	»	»	Mairago	»	1
	»	»	Montanaro	»	1
	»	»	Mulazzano	»	1
	»	»	Orio Litta	»	1
	»	»	Ossago	»	1
	»	»	Paullo	»	1
	»	»	Pieve F.	»	1
	»	»	Sant'Angelo	»	1
	»	»	San Martino	»	1
	»	»	San Rocco	»	1
	»	»	Somaglia	»	2
	»	»	Turano	»	1
	»	»	Villanova	»	1
	»	»	Villavesco	»	1
	»	»	Vittadone	»	1
	»	»	Zelo Buon Persico	»	1
	»	»	Cassano	»	2
	»	»	Cassina	»	1
	»	»	Cernusco	»	1
	»	»	Chiaravalle	»	1
	»	»	Gorgonzola	»	1
	»	»	Lambrate	»	1
	»	»	Liscate	»	1
	»	»	Locate	»	1
	»	»	Mezzate	»	1
	»	»	Pantigliate	»	1
	»	»	Peschiera B.	»	1
	»	»	Pieve Emanuele	»	1
	»	»	Pioltello	»	1
	»	»	Pozzuolo	»	1
	»	»	Rodano	»	1
	»	»	San Giuliano	»	1
	»	»	Trenno	»	1
	»	»	Trezzo	»	1
	»	Monza	Correzzano	»	1
	»	»	Lesmo	»	1
	»	»	Triuggio	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Monza	Velate	bovina	1
	Modena	Modena	Guiglia	»	2
	»	»	Modena	»	4
	»	»	Novi	»	1
	»	»	Vignola	»	2
	»	Pavullo	Zocca	»	3
	Novara	Novara	Casaleggio	»	1
	»	»	Granozzo	»	1
	»	»	Novara	»	1
	»	»	Oleggio	»	1
	»	»	Tornaco	»	1
	»	»	Vicolungo	»	1
	Padova	Campo San Piero	Borgoricco	»	2
	»	»	Loreggia	»	1
	»	»	Trebaseleghe	»	1
	»	Cittadella	Fontaniva	»	1
	»	»	Grantorto	»	2
	»	»	Villa del Conte	»	1
	»	Conselve	Candiana	»	1
	»	»	Cartura	»	2
	»	Monselice	Monselice	»	4
	»	Montagnana	Castelbaldo	»	2
	»	Padova	Casalserugo	»	1
	»	»	Maserà	»	2
	»	»	Padova	»	8
	»	»	Piazzola	»	3
	»	»	Polucvera	»	1
	»	»	Ponte San Nicolò	»	1
	»	»	Rovolon	»	3
	»	Piove di Sacco	Arzer Grande	»	1
	»	»	Brugine	»	2
	»	»	Codevigo	»	4
	»	»	Corezzola	»	1
	»	»	Sant'Angelo	»	1
	Parma	Borgo San Donnino	Fontanellato	»	1
	»	»	Fontevivo	»	1
	»	Parma	Collecchio	»	2
	»	»	Colorno	»	3
	»	»	Cortile San Martino	»	4
	»	»	Golese	»	3
	»	»	Mezzani	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Parma*	Parma	Parma	bovina	1
	»	»	San Pancrazio	»	2
	»	»	Sala Baganza	»	1
	»	»	Sorbolo	»	1
	Pavia	Mortara	Lomello	»	1
	»	»	Mezzanabigli	»	1
	»	»	Pieve del Cairo	»	2
	»	»	Vigevano	»	2
	»	»	Zerbolò	»	1
	»	Pavia	Borgarello	»	2
	»	»	Carpignago	»	1
	»	»	Chignolo Po	»	1
	»	»	Corteolona	»	1
	»	»	Filighera	»	2
	»	»	Genzone	»	8
	»	»	Landriano	»	1
	»	»	Pavia	»	4
	»	»	Torre del Mangano	»	1
	»	»	Torre d'Isola	»	1
	»	»	Torrevecchia Pia	»	1
	»	»	Torriano	»	2
	»	»	Velezzo Bellini	»	1
	»	Voghera	Bottarone	»	1
	»	»	Canneto	»	2
	»	»	Donelasco	»	3
	»	»	Golferenzo	»	2
	»	»	Montebello	»	1
	»	»	Montù Beccaria	»	1
	»	»	Santa Maria la Versa	»	1
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno	»	3
	»	»	Castellarquato	»	2
	»	»	Carpaneto	»	2
	»	»	Cortemaggiore	»	1
	»	»	Gropparello	»	1
	»	»	Fiorenzuola	»	12
	»	»	San Pietro n Cerro	»	17
	»	»	Vernasca	»	2
	»	»	Villanova	»	4
	»	Piacenza	Borgonovo	»	1
	»	»	Calendasco	»	1
	»	»	Caorso	»	9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Piacenza*	Piacenza	Castel San Giovanni	bovina	2
	»	»	Castelvetro	»	1
	»	»	Gazzola	»	9
	»	»	Gossolengo	»	2
	»	»	Gragnano	»	2
	»	»	Monticelli	»	12
	»	»	Mortizza	»	5
	»	»	Piacenza	»	4
	»	»	Podenzano	»	3
	»	»	Pontenure	»	6
	»	»	Rivergaro	»	1
	»	»	Rottofreno	»	3
	»	»	S. Antonio	»	13
	»	»	S. Giorgio	»	2
	»	»	S. Lazzaro	»	10
	»	»	Vigolzone	»	2
	Pisa	Pisa	Bientina	»	1
	»	»	Calci	»	1
	»	»	Cascina	»	1
	»	»	Collesalvetti	»	2
	»	»	Pisa	»	1
	»	»	Pontedera	»	1
	»	»	Vecchiano	»	10
	»	»	Vicopisano	»	4
	»	Volterra	Bibbona	»	4
	»	»	Campiglia M.	»	2
	»	»	Castagneto Carducci	»	3
	»	»	Sassetta	»	2
	»	»	Volterra	»	4
	Ravenna	Faenza	Faenza	»	3
	»	Lugo	Bagnacavallo	»	1
	»	»	Conselice	»	4
	»	»	Fusignano	»	1
	»	»	Lugo	»	11
	»	»	Massa Lombarda	»	6
	»	Ravenna	Alfonsine	»	3
	»	»	Ravenna	»	13
	Reggio Emilia	Guastalla	Boretto	»	1
	»	»	Poviglio	»	1
	»	Reggio Emilia	Busana	»	11
	»	»	Pessina	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue: **Afta epizootica**	*Reggio Emilia*	Reggio Emilia	Reggio Emilia	bovina	9
	»	»	Rubiera	»	2
	»	»	Scandiano	»	1
	»	»	Vezzano sul Crostolo	»	1
	Rovigo	Adria	Taglio di Po	»	2
	»	Rovigo	Arquà	»	2
	»	»	Frassinelle	»	1
	»	»	Occhiobello	»	6
	»	»	Rovigo	»	4
	»	»	Stienta	»	2
	Siena	Siena	Castelnuovo	»	1
	»	»	Siena	»	1
	Sondrio	Sondrio	Castello	»	2
	»	»	Chiuro	»	2
	»	»	Grosio	»	1
	»	»	Grossotto	»	1
	»	»	Teglio	»	3
	»	»	Villa di Tirano	»	3
	»	»	Bianzone	»	1
	»	»	Morbegno	»	2
	Torino	Ivrea	Fiorano	»	2
	»	»	Samone	»	1
	»	Torino	Carignano	»	1
	»	»	Chieri	»	1
	Treviso	Asolo	Maser	»	2
	»	Castelfranco V.	Castelfranco	»	1
	»	»	Castello di Godego	»	1
	»	»	Loria	»	1
	»	»	Riese	»	1
	»	»	Vedelago	»	3
	»	Conegliano	Codognè	»	2
	»	»	Conegliano	»	7
	»	»	Gaiarine	»	4
	»	»	Mareno di Piave	»	7
	»	»	Orsago	»	4
	»	»	San Fior	»	8
	»	»	Santa Lucia di Piave	»	2
	»	»	Susegana	»	1
	»	»	Vazzola	»	5
	»	»	Zero Branco	»	1
	»	Montebelluna	Montebelluna	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Treviso*	Montebelluna	Trevignano	bovina	1
	»	»	Volpago	»	1
	»	Oderzo	Cimadolmo	»	2
	»	»	Gorgo	»	5
	»	»	Fontanella	»	1
	»	»	Mansuè	»	3
	»	»	Meduna di Livenza	»	1
	»	»	Motta di Livenza	»	4
	»	»	Oderzo	»	4
	»	»	San Polo di Piave	»	1
	»	Treviso	Breda di Piave	»	4
	»	»	Casier	»	1
	»	»	Carbonera	»	1
	»	»	Casale sul Sile	»	3
	»	»	Maserada	»	1
	»	»	Melma	»	1
	»	»	Mogliano	»	6
	»	»	Morgano	»	4
	»	»	Paese	»	1
	»	»	Ponzano	»	1
	»	»	Preganzio	»	1
	»	»	Roncade	»	2
	»	»	San Biagio di Callalta	»	4
	»	»	Spresiano	»	1
	»	»	Treviso	»	1
	»	»	Villorba	bov. e ov.	6
	»	Valdobbiadene	Sernaglia	bovina	1
	»	»	Valdobbiadene	»	1
	»	Vittorio	Colle Umberto	»	4
	»	»	Cordignano	»	4
	»	»	Vittorio	»	3
	Udine	Cividale	Buttrio	»	34
	»	»	Cividale	»	28
	»	»	Corno di Rosazzo	»	2
	»	»	Faedis	»	1
	»	»	Ipplis	»	4
	»	»	Manzano	»	2
	»	»	Moimacco	»	8
	»	»	Precenicco	»	15
	»	»	Povoletto	»	1
	»	»	Prepotto	»	14

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue: **Afta epizootica**	*Udine*	Cividale	Remanzacco	bovina	6
	»	»	San Giovanni di Manzano	»	34
	»	»	Tarcento	»	1
	»	»	Torreano	»	5
	»	Pordenone	Aviano	»	5
	»	»	Azzano Decimo	»	15
	»	»	Brugnera	»	2
	»	»	Caneva	»	2
	»	»	Cordenons	»	24
	»	»	Cordovado	»	4
	»	»	Fiume Veneto	»	2
	»	»	Maniago	»	2
	»	»	Pordenone	»	10
	»	»	Prata	»	6
	»	»	Rovereto in Piano	»	1
	»	»	Sacile	»	5
	»	»	Vallenoncello	»	1
	»	»	Zoppola	»	1
	»	Tolmezzo	Amaro	»	10
	»	»	Cavazzo Carnico	»	40
	»	»	Paluzza	»	5
	»	»	Raveo	»	15
	»	»	Tolmezzo	»	30
	»	»	Zuglio	»	1
	»	»	Arzene	»	2
	»	Udine	Bagnaria Arsa	»	29
	»	»	Bertiolo	»	3
	»	»	Bicinicco	»	33
	»	»	Campoformido	»	4
	»	»	Casarsa	»	5
	»	»	Carlino	»	3
	»	»	Castions	»	4
	»	»	Cassacco	»	2
	»	»	Chions	»	1
	»	»	Codroipo	»	8
	»	»	Coseano	»	6
	»	»	Feletto Umberto	»	3
	»	»	Gemona	»	9
	»	»	Gonars	»	17
	»	»	Lestizza	»	6
	»	»	Mortegliano	»	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue: **Afta epizootica**	*Udine*	Udino	Muzzana	bovina	3
	»	»	Nimis	»	2
	»	»	Osoppo	»	24
	»	»	Palmanova	»	77
	»	»	Pasian di Prato	»	4
	»	»	Pasian Schiavonesco	»	2
	»	»	Pavia d'Udine	»	39
	»	»	Platichis	»	1
	»	»	Pocenia	»	10
	»	»	Porpetto	»	10
	»	»	Pozzuolo	»	44
	»	»	Pradamano	»	1
	»	»	Rivolto	»	7
	»	»	Ronchis	»	3
	»	»	San Daniele	»	1
	»	»	San Giorgio Nogaro	»	9
	»	»	San Giorgio Richinvelda	»	2
	»	»	San Martino T.	»	5
	»	»	Santa Maria la Longa	»	29
	»	»	Sedegliano	»	9
	»	»	Sesto al Reghena	»	3
	»	»	Spilimbergo	»	1
	»	»	Talmassons	»	5
	»	»	Tricesimo	»	1
	»	»	Trivignano	»	37
	»	»	Udine	»	20
	»	»	Valvasone	»	1
	»	»	Varmo	»	2
	Venezia	Chioggia	Chioggia	»	1
	»	Venezia	Annone Veneto	»	1
	»	»	Campolongo	»	1
	»	»	Camponogara	»	1
	»	»	Caorle	»	2
	»	»	Chirignago	»	1
	»	»	Cinto Caomaggiore	»	4
	»	»	Fossalta di Portogruaro	»	1
	»	»	Fossò	»	2
	»	»	Grisolera	»	3
	»	»	Gruaro	»	1
	»	»	Marcon	»	6
	»	»	Martellago	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Venezia*	Venezia	Mestre	bovina	9
	»	»	Mira	»	8
	»	»	Mirano	»	1
	»	»	Portogruaro	»	20
	»	»	Pramaggiore	»	8
	»	»	San Donà di Piave	»	1
	»	»	Santa Maria di Sala.	»	1
	»	»	San Michele del Quarto	»	3
	»	»	San Michele al Tagliamento. . . .	»	13
	»	»	Santo Stino di Livenza	»	2
	»	»	Torre di Mosto	»	3
	»	»	Zelarino	»	1
	»	»	Strà	»	2
	Verona	Bardolino	Bardolino	»	1
	»	»	Lazise	»	1
	»	»	Peschiera	»	2
	»	Caprino V.	Affi.	»	1
	»	»	Brentino	»	6
	»	»	Caprino	»	6
	»	»	Costermano	»	8
	»	Isola della Scala	Bovolone	»	1
	»	»	Vigasio	»	2
	»	Legnago	Angiari.	»	3
	»	»	Legnago	»	3
	»	»	Minerbe	»	1
	»	»	Villabartolomea	»	1
	»	San Bonifacio	Montecchia C.	»	1
	»	Sanguinetto	Casaleone	»	1
	»	»	Cerea.	»	2
	»	San Pietro Incar.	Bussolengo	»	4
	»	»	Breonio	»	2
	»	»	Dolcè.	»	8
	»	»	Pescantina	»	1
	»	»	Prun	»	1
	»	»	Sant'Ambrogio di Valpolicella. . .	»	3
	»	Verona	Castel d'Azzano	»	2
	»	»	Montorio	»	2
	»	»	San Giovanni Lupatoto	»	5
	»	»	San Massimo	»	1
	»	»	Sona	»	2
	»	»	Verona	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Verona*	Vilafranca	Mozzecane	bvina	2
	»	»	Valeggio	»	3
	»	»	Villafranca	»	7
	Vicenza	Arzignano	Chiampo	»	1
	»	Asiago	Asiago	»	1
	»	Bassano	Cassola	»	2
	»	»	Rosà	»	4
	»	»	Rossano	»	1
	»	Lonigo	Montebello V.	»	1
	»	Marostica	Crosara	»	8
	»	»	Mason	»	2
	»	»	Molvena	»	6
	»	»	Sandrigo	»	7
	»	»	Schiavon	»	2
	»	»	Vallonara	»	1
	»	Schio	Arsiero	»	1
	»	»	Laghi	»	9
	»	»	Magrè	»	1
	»	»	Malo	»	11
	»	»	Posina	»	10
	»	»	Santorso	»	14
	»	»	Schio	»	34
	»	»	Torrebelvicino	»	1
	»	Thiene	Thiene	»	1
	»	»	Villaverla	»	19
	»	Valdagno	Brogliano	»	1
	»	»	Castelgomberto	»	1
	»	»	Cornedo	»	1
	»	Vicenza	Bolzano	»	1
	»	»	Bressanvido	»	1
	»	»	Caldogno	»	9
	»	»	Isola Vicentina	»	9
	»	»	Grumolo delle Abbadesse	»	1
	»	»	Longare	»	1
	»	»	Dueville	»	1
	»	»	Montegaldella	»	3
	»	»	Monticello Conte Otto	»	2
	»	»	Montecchio Presalcino	»	1
	»	»	Vicenza	»	30

8207

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Ancona	—	2
	»	»	Belvedere Ostrense	—	4
	»	»	Castelplanio	—	2
	»	»	Cerreto d'Esi	—	1
	»	»	Chiaravalle	—	7
	»	»	Corinaldo	—	2
	»	»	Iesi	—	1
	»	»	Maiolati	—	3
	»	»	Montecarotto	—	2
	»	»	Ostra	—	3
	»	»	Ostra Vetere	—	4
	»	»	Staffolo	—	2
	»	»	Senigallia	—	4
	Aquila	Aquila	Navelli	—	4
	»	»	Roccadimezzo	—	16
	»	Cittaducale	Borgovelino	—	4
	»	»	Borgocollefegato	—	4
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	—	20
	»	»	Arezzo	—	5
	»	»	Bibbiena	—	1
	»	»	Bucine	—	3
	»	»	Capolona	—	6
	»	»	Castiglion Fibocchi	—	1
	»	»	Civitella	—	3
	»	»	Cortona	—	117
	»	»	Foiano	—	11
	»	»	Lucignano	—	5
	»	»	Monterchi	—	1
	»	»	Monte San Savino	—	43
	»	»	Monte Santa Maria T.	—	15
	»	»	Pergine	—	1
	»	»	Pieve Santo Stefano	—	25
	Ascoli P.	Ascoli	Acquasanta	—	5
	»	»	Arquata	—	10
	»	»	Ascoli	—	10
	»	»	Castel di Lama	—	7
	»	»	Colli del Tronto	—	8
	»	»	Monsampolo	—	3
	»	»	Offida	—	2
	»	»	Roccafluvione	—	30
	»	»	Spinetolo	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Ascoli Piceno*	Ascoli Piceno	Venarotta	—	1
	»	Fermo	Fermo	—	1
	»	»	Montefiore	—	2
	»	»	Monte Urano	—	7
	»	»	Petritoli	—	2
	»	»	Rapagnano	—	1
	»	»	Sant'Elpidio	—	3
	»	»	Torre San Patrizio	—	2
	Avellino	Avellino	Chiusano	—	1
	»	»	Forino	—	1
	Bari	Bari	Turi	—	1
	Benevento	Benevento	Campoli	—	18
	»	Cerreto Sannita	Sassinoro	—	1
	Campobasso	Isernia	Caccavone	—	35
	Caserta	Caserta	Cancello ed Arnone	—	3
	»	»	Santa Maria la Fossa	—	3
	»	Gaeta	Conca Campania	—	2
	»	»	Pastena	—	3
	Catanzaro	Catanzaro	Catanzaro	—	1
	»	Cotrone	Caccuri	—	2
	»	»	Casabona	—	18
	»	»	Cerenzia	—	5
	Chieti	Chieti	Giuliano Teatino	—	2
	»	»	Torrevecchia Teatina	—	2
	»	Lanciano	Ortona	—	3
	»	Vasto	Castel G.	—	1
	Cosenza	Castrovillari	Rocca Imperiale	—	2
	Cuneo	Cuneo	Fossano	—	1
	»	Mondovì	Mondovì	—	1
	Ferrara	Cento	Cento	—	42
	»	»	Pieve di Cento	—	2
	»	»	Sant'Agostino	—	2
	»	Ferrara	Argenta	—	5
	»	»	Copparo	—	30
	»	»	Ferrara	—	10
	»	»	Portomaggiore	—	4
	Firenze	Firenze	Montespertoli	—	1
	»	San Miniato	Certaldo	—	6
	Foggia	Foggia	Montesantangelo	—	1
	»	»	Vieste	—	1
	»	San Severo	Apricena	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Foggia*	San Severo	San Nicandro	—	1
	»	»	Vico Garganico	—	2
	Forlì	Cesena	Cesena	—	1
	Grosseto	Grosseto	Cinigiano	—	1
	»	»	Pitigliano	—	2
	»	»	Santa Fiora	—	3
	Lecce	Brindisi	Mesagne	—	1
	Macerata	Macerata	Appignano	—	4
	»	»	Cingoli	—	12
	»	»	Macerata	—	5
	»	»	Pausula	—	6
	»	»	Pollenza	—	1
	»	»	Treia	—	12
	Perugia	Foligno	Foligno	—	5
	»	»	Spello	—	12
	»	Perugia	Castiglion del Lago	—	30
	»	»	Gubbio	—	4
	»	»	Passignano	—	8
	»	Rieti	Montebuono	—	5
	»	»	Rieti	—	17
	»	Terni	Amelia	—	1
	Piacenza	Piacenza	Castelvetro	—	1
	Potenza	Lagonegro	Castelsaraceno	—	1
	»	»	San Chirico Raparo	—	1
	»	Matera	Bernalda	—	1
	»	»	Ferrandina	—	1
	»	»	Irsina	—	1
	»	»	Matera	—	1
	»	»	Pisticci	—	1
	»	Melfi	Melfi	—	1
	»	»	Ripacandida	—	1
	»	Potenza	Vaglio	—	1
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	—	10
	»	»	Russi	—	1
	Reggio Calabria	Gerace	Benestare	—	30
	»	»	Cimina	—	2
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Reggio Emilia	—	2
	Roma	Civitavecchia	Tolfa	—	1
	»	Frosinone	Roccagorga	—	1
	»	Velletri	Carpineto	—	1
	»	»	Sezze	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue: Malattie infettive dei suini	*Roma*	Velletri	Terracina	—	1
	»	Viterbo	Bieda	—	1
	»	»	Bolsena	—	1
	»	»	Capodimonte	—	1
	»	»	Castel Cellesi	—	1
	»	»	Civitella d'Agliano	—	1
	»	»	Nepi	—	1
	»	»	Onano	—	1
	»	»	Soriano	—	1
	»	»	Sutri	—	1
	»	»	Vetralla	—	1
	»	»	Viterbo	—	1
	Salerno	Vallo della Lucania	Prignano Cilento	—	4
	»	»	Rutino	—	1
	Siena	Montepulciano	Montepulciano	—	13
	»	»	Chianciano	—	2
	»	»	Chiusi	—	11
	»	»	Sarteano	—	2
	»	»	Sinalunga	—	9
	»	Siena	Castellina	—	7
	»	»	Casole d'Elsa	—	4
	»	»	Castelnuovo	—	8
	»	»	Colle di Val d'Elsa	—	6
	»	»	Monteriggioni	—	2
	»	»	Monticiano	—	2
	»	»	Siena	—	10
	»	»	Sovicille	—	17
	»	»	Radda	—	2
	»	»	Poggibonsi	—	3
	Teramo	Penne	Cepagatti	—	5
	»	Teramo	Monte Pagano	—	2
	»	»	Teramo	—	3
	»	»	Tortoreto	—	3
	»	»	Torricella	—	1
	»	»	Valle Castellana	—	3
	Treviso	Asolo	Castelcucco	—	1
	»	»	Fonte	—	2
	»	Conegliano	Moreno di Piave	—	1
	»	Oderzo	Motta di Livenza	—	1
	Verona	Verona	Verona	—	1
					961

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Morva e farcino	*Alessendria*	Casale M.	Cerrina.	equina	1
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	»	1
	Milano	Milano	Milano	»	4
	Napoli	Casoria	Afragola	»	1
	»	»	Secondigliano	»	1
	»	Castellammare	Torre Annunziata	»	1
	»	Napoli	Barra	»	2
	»	»	San Giovanni.	»	5
	Novara	Novara	Novara	»	1
	Palermo	Termini	Lercara	»	1
	Piacenza	Piacenza	Piacenza	»	1
	»	»	Sant'Antonio	»	1
	Salerno (a)	Salerno	Pagani	»	1
	Treviso (a)	Treviso	Zenson di Piave.	»	1
	Vicenza	Asiago	Asiago	»	1
	»	Lonigo (a)	Montebello	»	1
	»	Vicenza	Vicenza.	»	1
(*a*) Sospetta.					25
Farcino criptococcico	*Callanissetta*	Piazza Armerina	Piazza Amerina.	equina	1
	Caserta	Caserta	Caserta	»	1
	»	Nola	Acerra	»	1
			Palma C.		2
	»	»	San Gennaro	»	2
	Foggia	Foggia	Lucera	»	1
	Roma	Frosinone	Piperno	»	1
	»	Roma	Roma.	»	1
	»	Velletri	Terracina	»	2
	Salerno	Salerno	Nocera Inferiore	»	1
	Udine	Udine	Udine.	»	1
					13
Influenza equina	*Bari*	Bari	Bari	equina	1
	Foggia	Foggia	Ortanova	»	2
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Reggio Emilia.	»	1
					4
Colera dei polli	*Forlì*	Rimini	San Giovanni in Marignano. . . .	pollame	1
					1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Rabbia	*Ascoli Piceno*	Fermo	Montefalcone	suina	1
	»	»	Id.	caprina	[illegible]
	Bari (a)	Bari	Bitonto	canina	1
	Bologna	Bologna	Bologna	»	1
	Cuneo	Mondovì	Roccadebaldi	suina	1
	»	»	Vicoforte	canina	1
	»	Saluzzo	Lagnasco	bovina	1
	Ferrara (a)	Ferrara	Portomaggiore	canina	1
	Messina	Castroreale	Castroreale	bovina	1
	»	Messina	Messina	canina	3
	Palermo	Palermo	Palermo	»	1
	Ravenna (a)	Ravenna	Cervia	»	3
	Treviso	Oderzo	Ormelle	»	1
	»	Vittorio	Vittorio	»	1
(*a*) Sospetta.					18
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—
Rogna	*Aquila*	Aquila	Sant'Eusanio	ovina	5
	»	»	Caporciano	»	10
	»	Avezzano	Lecce ne' Marsi	»	3
	»	»	Pescasseroli	»	9
	»	Sulmona	Villalago		4
	Bergamo	Bergamo	Dossena	»	1
	Foggia	San Severo	Rignano	»	1
	»	»	San Marco in Lamis	»	1
	Macerata	Camerino	Fiuminata		1
	Palermo	Cefalù	Collesano	caprina	1
	Potenza	Melfi	Atella	ovina	1
	»	»	Rionero	»	1
	»	»	Pescopagano	»	1
	Roma	Frosinone	Trivigliano	»	1
	»	Velletri	Carpineto	»	[illegible]
	»	»	Segni	»	1
	»	»	Terracina	equina	1
	»	Viterbo	Bieda	ovina	1
	»	»	Nepi	»	1
	»	»	Tolfa	»	1
					46

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Agalassia contagiosa delle pecore delle capre	*Aquila*	Avezzano	San Vincenzo	ovina	1
	Campobasso	Isernia	Venafro	caprina	4
	Foggia	San Severo	San Giovanni	ovina	1
	Roma	Roma	Rignano	»	1
	»	»	Roma	»	2
	»	Velletri	Norma	caprina	1
					10
Tubercolosi bovina	*Arezzo*	Arezzo	Cortona	bovina	1
	Belluno	Belluno	Mel	»	2
	»	»	Trichiana	»	1
	Lecce	Taranto	Manduria	»	1
	Ravenna	Ravenna	Cervia	»	1
					6

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	19	28	49
Carbonchio sintomatico	5	6	9
Afta epizootica	37	727	3207
Morva	10	17	25
Farcino criptococcico	6	11	13
Vaiuolo ovino	—	—	—
Rabbia	9	13	18
Rogna	7	20	46
Malattie infettive dei suini	32	163	961
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	4	6	10
Colera dei polli	1	1	1
Peste aviaria	—	—	—
Tubercolosi bovina	4	5	6
Barbone dei bufali	—	—	—
Influenza del cavallo	3	3	4
Diarrea dei vitelli	—	—	—
Aborto epizootico	—	—	—

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ufficio della proprietà intellettuale

Trasferimenti di privativa industriale

N. 5780 trascritto il 5 agosto 1914.

Trasferimento totale dalla United States Electric Signal Company a West Union, Massachusetts (Stati Uniti d'America), alla Collins Switch and Signal Company, Inc a West Newton, Massachusetts (Stati Uniti d'America), della privativa industriale n. 142559 reg. gen., vol. 450, n. 61 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1914, per l'invenzione dal titolo:

« Sistema di segnalazione e comando di motore per trazione elettrica ».

(Atto di cessione firmato il 4 giugno 1914 a West Newton, Massachusetts (Stati Uniti d'America), registrato il 3 agosto 1914 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3102, atti privati).

N. 5977 trascritto il 21 luglio 1915.

Trasferimento totale da Costantini Marie, a Albisrieden (Svizzera), a Belser Hermann, a Zurigo (Svizzera), della privativa industriale n. 130577 reg. gen.; vol. 399, n. 176 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1913, per l'invenzione dal titolo:

« Istallation de porte-voix pour maisons d'habitation ».

(Atto di cessione del 30 giugno 1915 sottoscritto a Zurigo (Svizzera), registrato il 12 luglio 1915 all'ufficio demaniale di Roma, n. 764, vol. 292 atti privati).

N. 5987 trascritto il 9 agosto 1915.

Trasferimento totale da Veronesi Hugo, a Bologna, a Ditta Andrea Pènsotti, a Busto Arsizio, della privativa industriale n. 139161 reg. gen.; vol. 424, n. 234, reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1913, per l'invenzione dal titolo:

« Pompa per grandi profondità ».

(Atto di cessione sottoscritto dal cedente il 27 luglio 1915 e dalla cessionaria il 3 agosto 1915, registrato il 3 agosto 1915 all'ufficio demaniale di Busto Arsizio, n. 92, vol. 75, atti privati).

N. 5988 trascritto il 20 agosto 1915.

Trasferimento totale dagli eredi di Forlivesi Chiliano, di Catania, a de Chateauneuf Vittorio, a Catania, della privativa industriale n. 64372 reg. gen.; vol. 163, n. 241 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1902, per l'invenzione dal titolo:

« Nuovo molino perfezionato innocuo agli operai, automatico, continuo per la macinazione e burattazione degli zolfi od anche del carbone e del gesso soli o mescolati con altre materie ».

(Atto di cessione del 28 luglio 1915 a rogito del notaio Mirone Antonino a Catania, registrato il 2 agosto 1915 all'ufficio demaniale di Giarre, n. 167, vol. 123 atti pubblici).

N. 5989 trascritto il 28 agosto 1915.

Trasferimento totale da Gruenwald Teodoro, a Genova, a Ditta Reiter e Gruenwald, a Genova, della privativa industriale n. 124662 reg. gen., vol. 383, n. 135 reg. att. con decorrenza dal 31 marzo 1912, per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo per aspirare la cenere ed i residui della combustione dai tubi di fiamme, camere di fumo, ecc. ».

(Atto di costituzione di Società del 10 settembre 1910, a rogito del notaio Bardellini Gian Felice, a Genova, registrato il 16 settembre 1910 all'ufficio demaniale di Genova, n. 364, vol. 1696).

N. 5990 trascritto il 28 agosto 1915.

Trasferimento totale da Gruenwald Teodoro, a Genova, alla Ditta Reiter e Gruenwald, a Genova, della privativa industriale n. 128566, reg. gen.; vol. 393, n. 199 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1912, per l'invenzione dal titolo:

« Processo ed apparecchio per la polverizzazione dei combustibili liquidi nei generatori di vapore ».

(Atto di costituzione di Società del 10 settembre 1910, a rogito del notaio Bardellini Gian Felice, a Genova, registrato il 16 settembre 1910 all'ufficio demaniale di Genova, n. 364, vol. 1696).

N. 5991 trascritto il 28 agosto 1915.

Trasferimento totale da Gruenwald Teodoro, a Genova, alla Ditta Reiter e Gruenwald, a Genova, della privativa industriale n. 118001 reg. gen.; vol. 358, n. 116 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1911, per l'invenzione dal titolo:

« Soffiatore per la pulitura di tubi di caldaie a tubi d'acqua ».

(Atto di costituzione di Società del 10 settembre 1910 a rogito del notaio Bardellini Gian Felice a Genova, registrato il 16 settembre 1910 all'ufficio demaniale di Genova, n. 364, vol. 1696).

N. 5992 trascritto il 28 agosto 1915.

Trasferimento totale da Gruenwald Teodoro, a Genova, alla Ditta Reiter e Gruenwald a Genova, della privativa industriale n. 124659, reg. gen.; vol. 383, n. 129 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1912, per l'invenzione dal titolo:

« Apparecchio per la combustione completa del combustibile nei focolai di caldaie » e degli attestati di complemento nn. 128896 e 133700 reg. gen.

(Atto di costituzione di Società del 10 settembre 1910, a rogito del notaio Bardellini Gian Felice, a Genova, registrato il 16 settembre 1910 all'ufficio demaniale di Genova numero 364, vol. 1696).

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO DI CHIAMATA ALLE ARMI
di militari di 1ª e 2ª categoria in congedo illimitato.

1. Per ordine di S. M. il Re sono richiamati alle armi per mobilitazione i militari di 1ª e di 2ª categoria, in congedo illimitato, delle sottonotate classi, armi e specialità:

a) militari delle classi 1882 e 1883, ascritti alla fanteria di linea, compresi quelli provenienti dai granatieri, di tutti i distretti del Regno;

b) militari della classe 1882, ascritti ai bersaglieri, di tutti i distretti del Regno;

c) militari della classe 1884, ascritti agli alpini, di tutti i distretti del Regno.

2. La presentazione dei militari indicati nel precedente numero avrà luogo, per tutti, nelle prime ore del mattino del giorno 24 ottobre 1915.

3. I richiamati suddetti muniti del foglio di congedo e del libretto personale, se ne sono provvisti, si presenteranno al sindaco del Co-

mune nel quale si trovano, il quale li invierà a destinazione, fornendo loro, se debbono valersi della ferrovia, il foglio di viaggio, e, ove occorra, secondo quanto è in appresso spiegato, anche le richieste e le eventuali anticipazioni per il trasporto sulle ferrovie, ulle tramvie e sui piroscafi.

4. I richiamati hanno diritto al trasporto sulle ferrovie e sulle linee di navigazione, colle norme qui sotto riassunte, dal Comune dove si trovano fino a destinazione.

Sulle linee delle ferrovie esercitate dallo Stato e dalle Società: Veneta per costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie italiane; Ferrovie Nord-Milano; Nazionale di ferrovie e tramvie (per le linee Brescia-Bornato-Iseo e Rovato-Iseo-Edolo), il viaggio ha luogo senza pagamento e dietro la semplice presentazione del foglio o certificato di viaggio rilasciato dal comando di distretto o di deposito che si trova sul posto, o, in mancanza, dal sindaco del Comune di partenza.

Su tutte le linee di navigazione, comprese quelle esercitate dalle ferrovie dello Stato, e su tutte le linee ferroviarie e tramviarie appartenenti ad Amministrazioni non comprese nel capoverso precedente, le quali ammettono il conto corrente (senza, cioè, pagamento diretto) su presentazione di appositi documenti, sarà prodotta la richiesta mod. *B*, di color rosa, la quale potrà essere ritirata presso le autorità di cui al capoverso precedente.

Sulle linee esercitate da Società che non ammettono il conto corrente, i militari produrranno le richieste mod. *B*, di color verde, rilasciate dalle stesse autorità accennate nei precedenti capoversi e pagheranno in partenza il prezzo del biglietto con esenzione dalla tassa di bollo.

5. Giunti al corpo, i militari riceveranno, qualunque sia il loro grado, l'indennità di trasferta di L. 2 al giorno, sia per il giorno della presentazione al sindaco, sia per ogni altra giornata di viaggio.

Perderanno però l'indennità di trasferta per il giorno della presentazione, se questa non avverrà nelle ore antimeridiane del giorno stabilito, senza che il ritardo sia giustificato.

Coloro che per giungere a destinazione, debbano impiegare due o più giorni di viaggio, potranno avere anticipatamente dal sindaco l'indennità di trasferta di L. 2 per ogni giornata di viaggio.

6. Quelli tra i militari che sono impiegati presso le amministrazioni ferroviarie del Regno, presso l'amministrazione telegrafica e postale dello Stato o presso stabilimenti militari, ed in generale tutti coloro che, per ragioni d'ufficio o d'impiego si ritengano dispensati, a norma delle vigenti prescrizioni, dal rispondere alla chiamata, devono assicurarsi presso l'amministrazione dalla quale dipendono, che dall'autorità militare competente sia stata ad essa comunicata la necessaria autorizzazione per la dispensa.

I militari la cui dispensa è subordinata alla compilazione del mod. 5, prescritto dalle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi, non saranno ammessi a fruire della dispensa, se tale modello non sia stato presentato alla vidimazione dell'autorità militare anteriormente alla data del presente manifesto col quale vengono richiamati alle armi.

Per i militari invece, a favore dei quali, giusta le suddette istruzioni, la dispensa deve richiedersi appena indetta la chiamata, la relativa richiesta dovrà essere fatta al comando del distretto prima del giorno stabilito per la presentazione alle armi.

7. I richiamati che siano provvisti di patente civile di conduttore di automobili o di motocicli saranno trasferiti alle compagnie automobilisti d'artiglieria; a tal uopo dovranno esibire, allorchè si presenteranno al deposito o centro di mobilitazione, la patente suddetta.

8. I militari che si presenteranno alle armi con oggetti di corredo in buone condizioni, tali che per forma e stato d'uso possano sostituire corrispondenti oggetti regolamentari del corredo militare, saranno autorizzati a servirsene, e ne riceveranno anzi adeguato compenso in danaro.

L'ammontare del compenso sarà subito pagato in misura corrispondente al valore dell'oggetto. Gli oggetti in ottime condizioni saranno pagati ai seguenti prezzi:

Per un paio di calzature di marcia (stivaletti allacciati con gambaletto), L. 16,50. — Per un farsetto a maglia di lana (pesante), L. 5. — Per una camicia, se di tela, L. 2, se di flanella, L. 6. — Per un paio di mutande, se di tela, L. 2, se di lana, L. 4. — Per un paio di calze, se di cotone, L. 0,30, se di lana, L. 1,50. — Per un fazzoletto, L. 0,20. — Per una correggia da pantaloni, L. 0,80.

9. Conforme alle disposizioni del Codice penale militare saranno dichiarati disertori coloro che, senza legittimo impedimento debitamente comprovato, indugeranno la loro presentazione.

10. Il presente manifesto vale di avviso personale a tutti gli interessati.

AVVERTENZE.

Alle famiglie bisognose dei militari suindicati, le quali ne facciano richiesta, verbale o scritta, al sindaco del Comune ove risiedono, è accordato, per decisione di apposita Commissione comunale, un soccorso giornaliero, pagato dal sindaco il lunedì di ogni settimana, nella misura seguente:

	Nei Comuni capiluoghi di Provincia, di circondario e di distretto amministrativo	Negli altri Comuni
a) per la moglie	L. 0,70	0,60
b) per ogni figlio legittimo o legittimato di età inferiore ai 12 anni od inabile al lavoro . . .	» 0,35	0,30
c) per un solo genitore di età superiore ai 60 anni od inabile al lavoro	» 0,70	0,60
d) per entrambi i genitori di età superiore ai 60 anni od inabili al lavoro	» 1,10	1,00
e) per un fratello o per una sorella orfani di entrambi i genitori e di età inferiore ai 12 anni ovvero inabili al lavoro	» 0,70	0,60
f) per ogni altro fratello ed ogni altra sorella nelle condizioni ora indicate	» 0,35	0,30

Il soccorso sarà accordato quando risulti che i congiunti trovansi in condizioni di bisogno e che, essendo totalmente a carico del militare, sono rimasti privi dei necessari mezzi di sussistenza. Esso non sarà accordato ai congiunti enumerati alle lettere *c*), *d*), *e*), *f*), quando il militare sia ammogliato o vedovo ed al soccorso siano stati ammessi la moglie ed i figli di lui. Quando siano chiamati alle armi più fratelli, il soccorso ai congiunti enumerati alle lettere *c*), *d*), *e*), *f*) non potrà essere corrisposto che nei riguardi di un solo di essi.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè

dovevano invece intestarsi o vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3 50	628186	245 —	Guerra Francesco fu Gesualdo, domiciliato in Napoli, con usufrutto vitalizio a favore cumulativamente e congiuntamente di Guerra Domenico fu Gesualdo e di Guerra *Maria-Giovanna* fu Michele, nubile, domiciliati in Napoli	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio cumulativamente e congiuntamente di Guerra Domenico fu Gesualdo e di Guerra *Giovanna* fu Miche, nubile, domiciliati in Napoli
»	115985 115986	350 — 350 —	Sala *Elia* fu Paolo, domiciliato in Torno (Como)	Sala *Paolo-Elia* fu Paolo, ecc., come contro
»	243968	115 50	*Carossini* Emilia di Salvatore, nubile, domiciliata a Genova	*Carossino* Emilia di Salvatore, ecc., come contro
»	243970	115 50	*Carossini* Eugenia di Salvatore, nubile, domiciliata a Genova	*Carossino* Eugenia di Salvatore, ecc., come contro
»	243971	119 —	*Carossini* Laura di Salvatore, nubile, domiciliata a Genova	*Carossino* Laura di Salvatore, ecc., come contro
»	243972	119 —	*Carossini* Vittoria di Salvatore, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. in Genova	*Carossino* Vittoria di Salvatore, minore, ecc., come contro
»	243973	119 —	*Carossini* Ernesta di Salvatore, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Genova, tutte con usufrutto vitalizio a favore di Boccardo Paola fu Giuseppe, moglie di *Carossini* Salvatore, domiciliata in Genova	*Carossino* Ernesta di Salvatore, minore, ecc., come contro, tutte con usufrutto vitalizio a favore di Boccardo Paola fu Giuseppe, moglie di *Carossino* Salvatore, domiciliato a Genova

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 9 ottobre 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI

(E. n. 14).

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 22 ottobre 1915, in L. 115.55

MINISTERO DEL TESORO E MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nei decreti Ministeriali del 1° settembre 1914 e 15 aprile 1915 accertata il giorno 21 ottobre 1915 da valere per il giorno 22 ottobre 1915:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	108 63	108.90
Londra	29.87	29.95
Berlino	—	—
Vienna	—	—
Svizzera	119.65	120.05
New York	6.35	6.40
Buenos Ayres	2.64	2.66
Cambio dell'oro	115.30	115.80

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio del giorno 22 ottobre 1915:

Franchi	108.76 1/2
Lire sterline	29.91
Marchi	—
Corone	—
Franchi svizzeri	119 85
Dollari	6.38
Pesos carta	2.65
Lire oro	115.55

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 21 ottobre 1915 — (Bollettino n. 148).

Sono segnalati nuovi successi della nostra offensiva nel Tirolo-Trentino.

In Valle Giudicaria fu espugnata la forte posizione di Monte Melino, allo sbocco di Valle di Daone, potentemente rafforzata dal nemico e protetta dal fuoco delle opere del gruppo di Lardaro.

In Valle Sugana fu occupato il Monte Setole, al confluente del torrente Maso in Val di Calamento.

Anche nell'Alto Cordevole e nella zona di Falzarego la nostra azione è continuata felicemente. Furono distrutti profondi ordini di reticolati e fatti brillare estesi campi di mine, rimuovendo così le principali difficoltà all'attacco delle posizioni nemiche.

In Valle del Pontebbana le nostre truppe assalirono le linee avanzate dell'avversario, obbligandolo a retrocedere.

A sua volta il nemico tentò l'attacco delle nostre posizioni alla testata di Valle Dogna, ma fu respinto con perdite rilevanti.

Sull'Isonzo e sul Carso continuano le azioni di artiglieria.

Ieri mattina, con condizioni atmosferiche avverse per nebbia e forte vento, squadriglie di nostri velivoli eseguirono nuove ardite incursioni sul Carso. Furono bombardati: il campo di aviazione di Aisovizza, colonne nemiche presso Biriula e Temnica, appostamenti di artiglieria nella zona di Doberdò, la stazione di Duino e il viadotto a nord di tale località. Sfuggendo ai tiri di numerose artiglierie antiaeree, i velivoli ritornarono incolumi.

Cadorna.

Settori esteri.

In Curlandia i russi continuano a respingere l'offensiva dei tedeschi, risoluti più che mai ad aprirsi un varco verso Riga.

In Volinia gli eserciti al comando del principe Leopoldo di Baviera hanno subito ieri un nuovo insuccesso presso le paludi di Pinsk.

Quivi i russi hanno rioccupato parecchi importanti villaggi e fatto diverse migliaia di prigionieri.

In Galizia nessun combattimento degno di menzione è avvenuto in queste ultime ventiquattr'ore.

Dal settore occidentale sono segnalati accaniti attacchi tedeschi ad est di Reims ed in Lorena, respinti, però, con perdite, dai francesi.

Sull'offensiva austro-tedesca e bulgara in Serbia le notizie sono ancora contraddittorie.

Nonostante i successi vantati dai comunicati da Berlino e da Vienna, pare che gli invasori, urtando sempre più contro la valorosa resistenza dei serbi, non abbiano conseguito che vantaggi di secondaria importanza e a pochi chilometri dalle proprie frontiere.

L'unico vero vantaggio dei bulgari è quello ammesso da un telegramma da Nisch, e cioè l'occupazione della ferrovia Vranja-Ristovatz.

Dai Dardanelli non si hanno notizie di combattimenti importanti.

Nel Caucaso, all'infuori di qualche scontro fra turchi e russi nella regione di Van, la situazione può dirsi invariata.

I sottomarini tedeschi seguitano a dare la caccia alle innocue barche da pesca. Ieri ne hanno affondata una nel Mar del Nord, senza dar tempo a tutto l'equipaggio di salvarsi.

Maggiori informazioni sulla guerra sono date dai seguenti telegrammi dell'*Agenzia Stefani*:

Basilea, *21*. — Si ha da Berlino 18: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Durante una ricognizione a nord-est di Pruny in Champagne abbiamo preso tre mitragliatrici, tre lanciabombe e molto materiale.

Un aeroplano inglese è stato abbattuto presso Middlokerke e gli aviatori sono stati fatti prigionieri.

Fronte orientale. — Gruppo degli eserciti del maresciallo Von Hindenburg. — A nord-est e a nord-ovest di Mitau le nostre truppe hanno conseguiti nuovi progressi. Abbiamo preso diverse posizioni nemiche.

Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo. — Nulla di nuovo.

Gruppo degli eserciti del generale Lisingen. — I combattimenti locali sullo Styr durano ancora.

Fronte balcanico. — Le truppe austro-ungariche avanzano da Sabatz. Nella regione a sud di Ripanj nuovi combattimenti sono in corso.

Al sud di Lugica-Bozevatz il nemico è stato battuto.

Le truppe bulgare con una azione rapida hanno preso possesso del Sultan Tepè, a sud-ovest di Egri Palanka.

Basilea, *21*. — Si ha da Vienna 20: Un comunicato ufficiale dice:

Nella regione di Kolki i combattimenti sono continuati ieri, senza che la situazione generale sia mutata.

Sulla Putilowka un distaccamento di fanteria, demolendo un treno blindato, la cui locomotiva era stata colpita da una granata a poche centinaia di passi dalla nostra posizione, si è impadronita di 2 mitragliatrici e di numerose armi da fuoco di fabbricazione giapponese e di una grande quantità di munizioni e materiale da guerra.

Tranne ciò, nulla di nuovo nel nord-est.

Truppe austro-ungariche avanzando nella Macva si avvicinano a Sabac.

Presso Ripan e a sud-est di Grocka abbiamo respinto il nemico da una forte posizione sulle colline.

Forze tedesche si sono aperto il passaggio a sud di Semendria attraverso la Ralaja inferiore ed hanno guadagnato terreno a sud-est di Pozarever nella direzione di Petrovac.

I bulgari hanno tolto al nemico le sue forti posizioni di Sultan Tepé a sud-est di Egri Palanka.

Pietrogrado, *21*. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — Nella regione di Riga sulla fronte del fiume Aa inferiore combattimenti di artiglieria. L'offensiva dei tedeschi ad est del villaggio di Olay, sulla strada di Mitava è stata respinta. Sulla fronte ad est di Olay cannoneggiamento incessante. Nelle vicinanze di Mitava i nostri dirigibili Ilia Moorometz hanno lanciato alcune diecine di bombe. Secondo informazioni da fonte sicura queste bombe hanno causato grandi danni alla ferrovia e ai depositi nemici. Nella regione di Olay le nostre truppe hanno abbattuto un aeroplano tedesco. Gli aviatori sono periti.

Nella regione del villaggio di Tlakanen ad est di Olay i tedeschi con l'aiuto di una nube di fitto fumo si sono lanciati per quattro volte all'attacco ma senza successo.

Nelle regioni di Friedrichstadt, di Jacobstadt e sulla fronte della regione di Dvinsk, niente di importante. A nord del borgo di Postava, dopo un ostinato combattimento, i tedeschi sono stati sloggiati dal villaggio di Roussaki e oltre 200 di essi con un ufficiale sono stati fatti prigionieri.

Durante la conquista delle posizioni tedesche ed austriache nella regione a sud-est di Baranovitch è stato stabilito che il nemico si preparava a lanciare contro di noi gas asfissianti. Abbiamo preso palloni pieni degli stessi gas.

A sud del Pripjet le nostre truppe hanno preso d'assalto una serie di villaggi, sulla sinistra dello Styr a valle di Rafalovka. Durante l'occupazione del villaggio di Kamarova abbiamo fatto prigionieri oltre 300 soldati ed abbiamo preso due mitragliatrici. Un contrattacco dei tedeschi nella regione del borgo di Kolki è stato respinto con grandi perdite da parte loro. Nella regione a nord del villaggio di Tchernysh, a sud-est di Kolki si sono svolti violenti combattimenti. Gli austriaci ed i tedeschi hanno continuato ad usare nei combattimenti sulla sinistra dello Styr quasi esclusivamente proiettili esplosivi.

Fronte del Caucaso. — Nella regione del litorale a sud-est di Khopa e presso il lago di Tortum vive scaramuccie di avanguardie. Presso Ardjich a nord-est dell'estremità del lago di Van vi sono stati combattimenti coi curdi. Sul rimanente della fronte nessun cambiamento.

Pietrogrado, *21*. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Sul fronte occidentale, ieri, nella regione a sud-est di Baranovitchi, dopo un impetuoso colpo di mano, le nostre truppe si sono impadronite delle posizioni tedesche presso i villaggi di Ekimovitchi, di Odomhovstchina, di Noviki e di Nagornia. Durante la gior-

nata abbiamo fatto prigionieri 85 ufficiali tedeschi ed austriaci e 3552 soldati e ci siamo pure impadroniti di 10 mitragliatrici e di un cannone.

Parigi, 21. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

In seguito al bombardamento segnalato ieri sera ad est di Reims su una fronte da otto a nove chilometri che si estende fra la collina di Tir e Prunay, i tedeschi hanno rinnovato l'attacco che era pietosamente fallito il giorno precedente nella stessa regione.

Malgrado la violenza del tiro preparatorio di artiglieria la sua densità e l'uso di gas asfissianti, il nemico ha subito un nuovo scacco.

A tre riprese gli assalitori hanno tentato di penetrare nostre posizioni. Decimati dal fuoco delle nostre mitragliatrici e dalle raffiche della nostra artiglieria si sono infine fermati dinanzi ai nostri reticolati di fil di ferro e non hanno potuto in alcun punto raggiungere le nostre prime linee di trincee.

Durante la notte abbiamo pure respinto un attacco tedesco contro le nostre posizioni del bosco di Givenchy a nord-est di Souchez.

In Lorena un colpo di mano tentato dal nemico sui nostri posti di scolta ad est di Moncel è completamente fallito.

Nulla da segnalare sul resto della fronte.

Parigi, 21. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Nessuna importante azione sull'insieme della fronte.

Atene, 21. — Si ha da Nisch: I bulgari hanno occupato la ferrovia Vranja-Ristovatz ove si trincerano.

Un grande combattimento è impegnato sulle colline di Vlassina e di Kotciana; due attacchi nella regione di Negotin sono stati respinti.

Basilea, 21. — Si ha da Costantinopoli 20: Un comunicato ufficiale dice:

Ai Dardanelli presso Anafarta la nostra artiglieria ha bombardato truppe nemiche le quali preparavano trinceramenti ed una torpediniera che bombardava Kiretch Tepé.

Presso Ariburnu nella notte del 19 una torpediniera nemica, che bombardava inutilmente la nostra ala destra e la nostra ala sinistra, è stata obbligata dal fuoco della nostra artiglieria dell'ala sinistra a sospendere l'azione e a ritirarsi.

Presso Seddulbahr vi sono stati fuoco di artiglieria e getto di bombe, a intermittenze, dai due lati. Tranne ciò nulla di importante.

La Rochelle, 21. — Il battello da pesca *Saint Pierre*, di Boulogne, con un equipaggio di quattordici uomini è stato silurato il 18 corrente nel mare del Nord da un sottomarino tedesco. Undici marinai sono annegati, tre si sono salvati.

Ginevra, 22. — La *Tribune de Genève* dice che presso Trhowistze, a sud di Pojarevatz, i serbi, contrattaccando, hanno inflitto al nemico perdite valutate a ottomila uomini.

Lo stesso giornale ha da Semlino che le perdite degli austro-ungarici sul fronte serbo raggiungono un totale di 53.000 uomini di cui 37.000 feriti.

I russi continuano a progredire a sud-ovest della Dwina. Presso Ekau i tedeschi hanno subito un grave scacco, che ha loro costato trenta chilometri di trincee. Sulle rive dell'Aa le perdite dei tedeschi si elevarono a 18.000 uomini.

CRONACA ITALIANA

Per l'igiene pubblica. — L'Ufficio d'igiene del comune di Roma comunica:

« Si è verificato nuovamente in alcuni individui qualche disturbo gastro-intestinale attribuito all'ingestione della coppa. Sebbene l'ordinanza sindacale che sospendeva la lavorazione di questo speciale preparato sia ancora in vigore, pure alcuni pizzicagnoli e norcini hanno ritenuto che in quest'anno non avesse più applicazione ed hanno ripreso la confezione del preparato con gli antichi metodi malsicuri.

Si avvertono quindi gli esercenti, che sarà proceduto al sequestro e distruzione di qualsiasi preparato di carne suina che abbia il tipo commerciale e la lavorazione della coppa, fino a che non si istituiscono laboratori sottoposti a permanente controllo e direzione veterinari.

Lo stesso divieto vale anche per la coppa proveniente da altri Comuni ».

Ospite. — È giunto a Roma il generale inglese, Sir Jan Hamilton, già comandante il corpo di spedizione del Mediterraneo ed ora sostituito nel comando dal generale Monro.

Sir Hamilton, che ritorna in Inghilterra per presentare il rapporto sulle operazioni sulla penisola di Gallipoli, ha preso alloggio all'Ambasciata inglese.

Dopo il pranzo, ieri, Sir Hamilton, insieme ad un altro ufficiale dell'esercito inglese, Lord Hurlio, ha visitato la città.

Indossavano entrambi l'uniforme militare.

Concorso. — È aperto il concorso per esami a quattro borse provinciali di studio da L. 350 ciascuna nel convitto comunale « Clemente Cardinali » di Velletri (con speciale sezione femminile presso l'Istituto delle Pallottine) a favore di giovani e di signorine che frequentino o intendano frequentare la R. scuola normale promiscua di Velletri.

Per essere ammessi al concorso bisogna appartenere a disagiata famiglia, nonchè essere nati e domiciliati nella provincia di Roma.

I concorrenti dovranno presentare al presidente della Deputazione provinciale la domanda, entro le ore 12 del 15 novembre p. v.

Gli esami di concorso avranno luogo presso la R. scuola normale di Velletri, e del loro inizio sarà data partecipazione ai singoli interessati.

Una simpatica cerimonia. — Ieri, ad Anzio, ebbe luogo la solenne consegna della bandiera offerta da un Comitato locale all'Asilo degli orfani della gente di mare.

Intervennero S. E. il sottosegretario di Stato alla marina, Battaglieri, col suo capo di gabinetto comm. Cionni, il comm. Marcelli, membro del patronato, il comm. Ramadoro, il sindaco di Anzio, il cav. Galadini ed il capitano del porto cav. Corradini, consiglieri dell'Istituto e numerosi invitati.

Pronunciarono applauditi discorsi la direttrice dell'asilo, signorina Giachino, il cav. Galadini, il sindaco cav. uff. Mencacci, ed il comm. Marcelli, ai quali tutti rispose il sottosegretario di Stato.

I giovani marinaretti eseguirono esercizi ginnastici, destando la migliore impressione per il modo con cui si attende alla loro educazione.

Gli intervenuti visitarono i locali dell'asilo, i quali rispondono largamente a tutte le più moderne esigenze.

Beneficenza. — Un compianto cittadino di Roma, Adolfo Fabiani, di recente defunto, ha lasciato tutto il suo patrimonio mobiliare ammontante ad oltre 180 mila lire al benemerito Orfanotrofio di Santa Maria in Aquiro, generalmente noto sotto il nome di « Collegio degli orfanelli ».

La generosità del benefico estinto avrà il plauso più degno dalla riconoscenza degli orfanelli ricoverati nel pio Ospizio.

Fenomeno vulcanico. — Il prof. Malladra dell'Osservatorio vesuviano comunica:

« L'attività stromboliana del Vesuvio consistente in esplosioni con lancio di scorie ed in eventuali trabocchi di lava, ha presentato una leggera recrudenza in queste ultime settimane, probabilmente per effetto delle copiose pioggie. I trabocchi di lava sono quasi quo-

tidiani e sono accompagnati da grandi quantità di gas che formano pini compatti ed imponenti.

Infine, alle 18,30 si ebbe un trabocco più copioso del solito che produsse vivissimi bagliori di riverbero nel fumo del pino e nelle nuvole del cielo, cosicchè furono osservati da tutti i contorni del golfo di Napoli.

Tutto ciò non deve menomamente allarmare il pubblico, poichè i trabocchi di lava avvengono nell'ambito dell'enorme cratere rimasto dopo l'eruzione del 1906, che gradatamente si va ricolmando in conseguenza dei nuovi materiali eruttati. La bocca di fuoco durante un anno si è innalzata di circa 160 metri dal primitivo livello; altrettanti e più occorrono perchè sormonti l'attuale orlo del cratere che si rende visibile da Napoli. Gli attuali fenomeni interessantissimi, che si possono senza pericolo osservare dall'orlo del cratere, richiamerebbero certamente migliaia di forestieri al Vesuvio, se le circostanze ben più gravi della guerra europea non mettessero ogni altro avvenimento in seconda linea ».

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di ottobre corrente reca:

Le pioggie di questa decade, in alcune parti dell'alta Italia, sono state causa di un ulteriore ritardo nelle operazioni di raccolta del riso e di essiccamento del granoturco ed hanno alquanto protratto quelle delle semine di stagione; altrove esse pioggie tornarono invece assai propizie precisamente per la buona preparazione del terreno alle semine ed anche per lo sviluppo delle erbe nei prati e nei pascoli.

I semi degli erbai autunno-vernini furono già affidati al terreno in quasi tutta Italia, e ora l'attività degli agricoltori è quasi interamente volta alla semina dei cereali, che in generale si pratica in buone condizioni. Si attende inoltre alla vinificazione, alla raccolta delle frutta autunnali ed in particolare a quella delle castagne che, come accennammo nella decade scorsa, promette di riuscire molto soddisfacente.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 21. — Il ministro della guerra Millerand, giunto a Londra domenica scorsa, ripartì nella mattina per Parigi.

Durante il suo soggiorno colà ebbe colloqui cogli uomini di Stato inglesi sulle questioni relative alla guerra, parecchie delle quali vennero felicemente risolte.

Millerand e l'ambasciatore Cambon assistettero alla conferenza del Comitato di difesa del Ministero della guerra.

LONDRA, 21. — Le elezioni nel Sud-Africa prendono una buona piega.

Finora sono stati rieletti 30 unionisti; il partito sud-africano o boero, al quale appartengono Botha e Smuts ha avuto eletti 14 deputati, il partito operaio 4, il nazionalista 1.

Poichè gli unionisti sostengono Botha e sono in favore della continuazione della guerra, è dunque quasi certo che Botha potrà continuare la sua opera nel Sud-Africa.

LONDRA, 21. — Secondo il bollettino sanitario pubblicato stamane, il primo ministro Asquith ha passato una buona notte.

PARIGI, 21. — Il *Petit Parisien* ha da Atene:

Un dispaccio pervenuto alla Legazione di Russia dice che Vranja non è stata affatto presa dai Bulgari, i quali occupano però la ferrovia al nord della città. La grande battaglia continua ed è tuttora indecisa.

PARIGI, 21. — I giornali hanno da Atene:

I ministri hanno tenuto ieri sera un lungo Consiglio alla fine del quale non è stata fatta alcuna comunicazione alla stampa. Il presidente del Consiglio Zaimis ha avuto negli ultimi giorni interviste coi ministri della Quadruplice Intesa. Nulla è traspirato da tali colloqui diplomatici

I giornali commentano le nuove proposte dell'Intesa e pensano unanimi che è giunta per la Grecia l'ora delle decisioni.

LONDRA, 21. — *Camera dei Comuni* — Il comandante Dellairs domanda, stante il rifiuto del Governo tedesco di esprimere la sua disapprovazione per la Turchia a causa dei massacri sistematici ed in massa di cristiani in Armenia, se Grey può dire se una potenza neutrale pensa ad un'azione per proteggere i missionari in Turchia ed in Asia. Il sottosegretario agli esteri, Cecil, risponde che ignora i progetti dei Governi neutrali ma sa che il Vaticano rivolse appelli seri e reiterati alla Turchia perchè faccia cessare i massacri ed ai Governi tedesco e austro-ungarico perchè esercitino una pressione sulla Turchia allo stesso intento.

LONDRA, 21. — Una nota pubblicata nel pomeriggio dall'*Agenzia Reuter* dice che il Foreign Office non ha per il momento intenzione di fare alcuna dichiarazione circa Cipro e la Grecia. Tuttavia l'*Agenzia Reuter* aggiunge che in base ad informazioni assunte in altri circoli diplomatici si ha ogni ragione di credere che l'Inghilterra acconsenta a cedere Cipro alla Grecia, ove quest'ultima presti aiuto alla Serbia, secondo il trattato greco-serbo.

PIETROGRADO, 21. — I giornali annunziano che, a motivo degli avvenimenti balcanici, la Duma è convocata per il 3|16 novembre.

Il Santo Sinodo ha ordinato che il manifesto che dichiara la guerra alla Bulgaria sia letto domenica in tutte le chiese dell'Impero.

NOTIZIE VARIE

Scoperte in Tunisia. — Nell'ultima seduta dell'Accademia delle iscrizioni e belle lettere di Parigi, il signor Héron de Villefosse ha segnalato la scoperta fatta a Cartagine, di parecchi oggetti antichi, aventi un doppio valore artistico e documentario: una coppa di cristallo di roccia sopra un zoccolo circolare a colonnata, che doveva essere sia una brucia profumi, sia piuttosto uno scrignetto, due vasi, pure in cristallo di rocca, di un lavoro assai delicato e di bella ornamentazione, un cucchiaio di argento, un frammento di testa a due faccie, una lampada.

Il signor Babelon ha insistito sull'interesse di questi oggetti la cui materia il cristallo di rocca, è assai rara nell'antichità. Egli ne possiede alcuni simili nel Gabinetto delle medaglie.

I minerali nelle colonie. — Le colonie perdute in questi mesi di guerra dalla Germania contengono ricchezze minerali assai ineguali ma che diverranno vantaggiosissime in avvenire.

Il sud-ovest africano contiene importanti giacimenti di rame; quello della valle d'Otavi nell'esercizio 1912-913 avevano prodotto 54.200 tonnellate di minerale.

Le colonie che la Germania possedeva nel Pacifico sono ricche di fosfati; le esportazioni di fosfati nell'anno 1913 erano state di 136.000 tonnellate; la Compagnia tedesca dei fosfati del Pacifico fondata nel 1908 sfruttava dei giacimenti ancora abbondantissimi.

La Germania aveva trovato anche dell'oro nelle sue colonie; e in quella del sud-ovest africano, perduta recentemente, vi sono giacimenti diamantiferi che cominciavano a produrre un reddito annuo di 30 milioni di marchi.

Nell'Africa orientale vi sono depositi di carbonato di soda, cave di marmo, miniere di stagno e mica.

Un'eccellente miniera di carbone è quella di Shantung, ora nelle mani dei giapponesi.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.